

✠ In nomine domini Nostri Ihesu christi Anno Incarnationis eiusdem Millesimo octagesimo quinto Mense martio Indictione octava. Ego Umfreda comes montis scaviosi cum considerarem nostrae vitae incommoda et vigilanti pectore iniquitatum omnium maculas quibus tenemur impliciti perscrutaremur et id solummodo stabile id firmum esse quod quis pro sua operatur salute. Idcirco Ego predictus comes umfreda pro meae vel parentum meorum remedio animarum coram subscriptis idoneis testibus per sanctorum evangeliorum librum quem manibus meis supra sacrosanctum altare posui. Et per eundem optuli immo tradidi et concessi primo redemptori omnium domino et aecclesiae monasterii sancti michahelis archangeli quod situm constat in civitate vetere et tibi venerabilis abbas domne Simeon hanc nostram concessionem tecum eam recipiente michil tuo avvocato. Scilicet ut ab hodierno die inantea vos vestrisque successores abbates teneatis et dominetis libere et absolutae et secure cunctas possessiones territoria villas terras cultas vel incultas cellas quoque et obedientias predicti sancti michelis cenobio pertinentes. homine quoque qui ibidem serviunt tam in casalibus vel castellis quam ubicumque sunt vel habitant in territorio predicti sancti michahelis Ut nec ego vel mei heredes aut ordinati audeamus ab eis querere datum aut servitium vel angariam seu plazam erga eos exigere etsi contigerit in predictis territoriis aut pertinentiis aliquid inveniri vel comprehendi ut inventio et comprehensio vobis vestrisque successoribus o domne abbas prescripte sit Preterea et nec monachum quemlibet prephati cenovii sancti michahelis aut	✠ Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, nell'anno millesimo ottantesimo quinto della sua incarnazione, nel mese di marzo, ottava indizione. Io Umfredo, conte di montis scaviosi, considerando le contrarietà della nostra vita e con animo attento le macchie di tutte le ingiustizie dalla quali confusi siamo avvinti, osserviamo che solo certo e fermo é che ognuno si adoperi per la propria salvezza. Pertanto io predetto conte Umfredo per la salvezza dell'anima mia e dei miei genitori, davanti ai sottoscritti idonei testimoni, per il libro dei santi vangeli che con le mie mani posi sopra il sacrosanto altare e per lo stesso ho senza dubbio offerto, consegnato e concesso al primo redentore Signore di ogni cosa e alla chiesa del monastero di san Michele arcangelo che risulta essere sito nella città vecchia e a te venerabile abate domino Simeone questa nostra concessione, con te ricevendola Michele tuo avvocato, vale a dire che dal giorno odierno in poi voi e i vostri successori abbati teniate e possediate liberamente e senza vincoli e con sicurezza tutti i possedimenti, i territori, i villaggi, le terre coltivate o incoltivate, i monasteri anche e le obbedienze appartenenti al cenobio del predetto san Michele. Ed anche che agli uomini che ivi servono tanto nei casali o nei castelli quanto dovunque siano o abitano nel territorio del predetto san Michele, né io o i miei eredi o subordinati osiamo pretendere da loro dazione o servizio o angaria o di esigere da loro il plateatico. E se capitasse di trovare o prendere qualcosa nei predetti territori o pertinenze che sia ritrovamento e conseguimento di voi o dei vostri successori o del predetto domino abate. Inoltre che nessun monaco del predetto cenobio di san Michele o chierico o laico delle stesse pertinenze né io o i miei eredi
---	--

clericum vel laicum et de eisdem pertinentiis. ut nec ego vel mei heredes seu quilibet noster ordinatus aut comprehendere vel tenere eum audeamus sine vestra successorumque tuorum voluntate. Insuper nullo futuro tempore queramus a vobis vel a vestris successoribus datum aut adiutorium quolibet modo vel ingenio. Excepto si vestra bona voluntas vestrorumque successorum fuerit dare nobis benedictionem aliquam. et ut generaliter dicamus nec in vobis vel in vestris monachis clericis vel laicis aut omnibus hominibus predictis sacra pertinentibus monasterio potestatem aliquam iudicandi distringendi aut comprehendendi servamus nobis aut nostris heredibus seu ordinatis sed semper ut iam diximus libere et absolute ac secure teneatis omnia sicut supra scripta sunt vos et successores vestri. Si vero instigatione diabolica hoc quod modo pro salute anime concessimus sive ego seu quilibet noster heredes vel successor aut ordinatus nec non quispiam hominum disrumpere temptaverimus aut irritum facere hoc quod modo fecimus vel exire in aliquo Primo omnium omnipotens et terribilis deus in hoc presenti seculo irascatur et maledicat nobis et in futurum per ministrum suum michahalem archangelum tradat nos eternis incendiis. atque cum iuda traditore nostri redemptoris damnatione et anathemate feriamur eterne. Sequentibus autem omnia prephata et custodientibus vitam et misericordiam tribuatur eternam. Et ad confirmandum hoc nostrum actum manu propria signum sancte crucis feci insuper iohanni nostro notario iussi concessionis hanc scribere cartam mense et indictione prelati.

✠ Signum proprie manus domino umfredo comes.

✠ Signum manus gualterius.

✠ Signum manus goffredus filius

o qualsiasi nostro ufficiale osiamo prenderlo o trattenerlo senza la volontà vostra o dei vostri successori. Inoltre in nessun tempo futuro chiediamo a voi o ai vostri successori dazione o aiuto in qualsiasi modo o per qualsiasi motivo, tranne che se fosse buona volontà vostra e dei vostri successori di dare a noi qualche benedizione. E per dirlo in generale né per voi o per i vostri monaci, chierici o laici o per tutti i predetti uomini appartenenti al sacro monastero manteniamo per noi o per i nostri eredi e ufficiali alcuna potestà di giudicare, imprigionare o catturare ma sempre, come già abbiamo detto, liberamente e senza vincoli e con sicurezza voi e i vostri successori possediate tutte le cose come sopra sono scritte. Se invero per istigazione diabolica ciò che ora per la salvezza dell'anima abbiamo concesso, sia io sia qualsiasi nostro erede o successore o subordinato nonché qualsiasi uomo tentassimo di distruggere o di rendere nullo ciò che ora abbiamo fatto o di diminuirlo in qualcosa, innanzitutto l'onnipotente e terribile Dio in questo presente secolo si adiri e ci maledica e in futuro tramite il suo ministro Michele arcangelo ci consegnai ai fuochi eterni, e con Giuda traditore del nostro Redentore patiamo dannazione e anatema eterni. Invece a quelli che osserveranno tutte le cose predette e le custodiranno sia concessa vita e misericordia eterna. E per confermare questo nostro atto con la mia propria mano feci il segno della santa croce. Inoltre ordinai a Giovanni nostro notaio di scrivere questo atto di concessione nell'anzidetto mese e nell'anzidetta indizione.

✠ Segno della propria mano di domino Umfredo conte.

✠ Segno della mano di Gualterio.

✠ Segno della mano di Goffredo, figlio di domino Umfredo conte.

✠ Segno della mano di domino **rao machabeo**.

domini umfredus comes. ✕ Signum manus domino rao machabeo. ✕ Signum manus asegatto.	✕ Segno della mano di asegatto .
--	---